

**ACEF S.p.A.****003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.**Revisione n.11
Data revisione 12/11/2021
Stampata il 12/11/2021
Pagina n. 1 / 10
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	003993
Denominazione	ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.
Nome chimico e sinonimi	Zinco vetriolo
Numero INDEX	030-006-00-9
Numero CE	231-793-3
Numero CAS	7446-20-0
Numero Registrazione	01-2119474684-27

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Additivo per alimenti e foraggi, Prodotti farmaceutici
----------------------	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ACEF S.p.A.
Indirizzo	Via Umbria 8/14
Località e Stato	29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Italia
tel.	+39 0523 241911
fax	+39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)
---------------------------------------	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



ACEF	ACEF S.p.A.	Revisione n.11 Data revisione 12/11/2021 Stampata il 12/11/2021 Pagina n. 2 / 10 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)
	003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.	

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302

H318

H410

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi lesioni oculari.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273

P280

P301+P330+P331

P305+P351+P338

P308+P311

Non disperdere nell'ambiente.

Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

INDEX

030-006-00-9

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO		
CAS	7446-20-0	100
CE	231-793-3	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
INDEX	030-006-00-9	LD50 Orale: 1260 mg/Kg
Reg. REACH	01-2119474684-27	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

EPY 11.0.3 - SDS 1004.14

**ACEF S.p.A.****003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.**

Revisione n.11
Data revisione 12/11/2021
Stampata il 12/11/2021
Pagina n. 3 / 10
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)

IT

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.

	ACEF S.p.A. 003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.	Revisione n.11 Data revisione 12/11/2021 Stampata il 12/11/2021 Pagina n. 4 / 10 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018) IT																																																
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>																																																		
temperatura di stoccaggio raccomandata: < 25 °C.																																																		
7.3. Usi finali particolari Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.																																																		
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale																																																		
8.1. Parametri di controllo																																																		
Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.																																																		
8.2. Controlli dell'esposizione																																																		
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. PROTEZIONE DELLE MANI In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali. PROTEZIONE RESPIRATORIA Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149). CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua. Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.																																																		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche																																																		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali																																																		
<table> <tr> <th>Proprietà</th><th>Valore</th><th>Informazioni</th></tr> <tr> <td>Stato Fisico</td><td>polvere cristallina</td><td></td></tr> <tr> <td>Colore</td><td>bianco</td><td></td></tr> <tr> <td>Odore</td><td>inodore</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>100 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>Non applicabile</td><td></td></tr> <tr> <td>Infiammabilità</td><td>Non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite inferiore esplosività</td><td>Non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite superiore esplosività</td><td>Non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di infiammabilità</td><td>Non applicabile</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di autoaccensione</td><td>Non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di decomposizione</td><td>> 39 °C °C</td><td></td></tr> <tr> <td>pH</td><td>4,0-6,0</td><td>Concentrazione: 50 g/l % Temperatura: 20 °C</td></tr> <tr> <td>Viscosità cinematica</td><td>Non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Solubilità</td><td>solubilità in acqua (25 °c) 965 g/l</td><td></td></tr> <tr> <td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</td><td>Non disponibile</td><td>Motivo per mancanza dato:Non é stato</td></tr> </table>			Proprietà	Valore	Informazioni	Stato Fisico	polvere cristallina		Colore	bianco		Odore	inodore		Punto di fusione o di congelamento	100 °C		Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile		Infiammabilità	Non disponibile		Limite inferiore esplosività	Non disponibile		Limite superiore esplosività	Non disponibile		Punto di infiammabilità	Non applicabile		Temperatura di autoaccensione	Non disponibile		Temperatura di decomposizione	> 39 °C °C		pH	4,0-6,0	Concentrazione: 50 g/l % Temperatura: 20 °C	Viscosità cinematica	Non disponibile		Solubilità	solubilità in acqua (25 °c) 965 g/l		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non é stato
Proprietà	Valore	Informazioni																																																
Stato Fisico	polvere cristallina																																																	
Colore	bianco																																																	
Odore	inodore																																																	
Punto di fusione o di congelamento	100 °C																																																	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile																																																	
Infiammabilità	Non disponibile																																																	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile																																																	
Limite superiore esplosività	Non disponibile																																																	
Punto di infiammabilità	Non applicabile																																																	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile																																																	
Temperatura di decomposizione	> 39 °C °C																																																	
pH	4,0-6,0	Concentrazione: 50 g/l % Temperatura: 20 °C																																																
Viscosità cinematica	Non disponibile																																																	
Solubilità	solubilità in acqua (25 °c) 965 g/l																																																	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Non é stato																																																
EPY 11.0.3 - SDS 1004.14																																																		

	ACEF S.p.A. 003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.	Revisione n.11 Data revisione 12/11/2021 Stampata il 12/11/2021 Pagina n. 5 / 10 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
Tensione di vapore Densità e/o Densità relativa Densità di vapore relativa Caratteristiche delle particelle	Non disponibile 1,97 Non disponibile Non disponibile	determinato il valore, prodotto inorganico. Temperatura: 20 °C
9.2. Altre informazioni 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Informazioni non disponibili 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza Peso molecolare g/mol Solidi totali (250°C / 482°F) Proprietà esplosive Proprietà ossidanti 287,54 0 % non esplosivo non ossidante		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Decomposizione termica > 39 °C Osservazioni: ZnSo4 * 7H2O > 680 °C Osservazioni: ZnSO4. 10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Eliminazione di acqua di cristallizzazione.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria. Agenti ossidanti, forti Possibilità di reazioni pericolose.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente. Nessun dato disponibile.		
10.5. Materiali incompatibili Nessun dato disponibile.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Ossidi di zolfo.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine		

**ACEF S.p.A.****003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.**

Revisione n.11
Data revisione 12/11/2021
Stampata il 12/11/2021
Pagina n. 6 / 10
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO
LD50 (Orale):

1260 mg/kg ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

blandamente irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Rischio di gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test Ames negativo. Fonte: valori di riferimento.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Tossicità per le alghe [mg/l]

IC50: 0.52 mg/l Scenedesmus quadricauda 5 d Fonte: valori di riferimento.

	ACEF S.p.A. 003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.	Revisione n.11 Data revisione 12/11/2021 Stampata il 12/11/2021 Pagina n. 7 / 10 Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO LC50 - Pesci 0,1 mg/l/96h Onchorynchus mykiss (ref. to the cation)		
12.2. Persistenza e degradabilità Nessun dato disponibile.		
12.3. Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile.		
12.4. Mobilità nel suolo Nessun dato disponibile.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Nessun dato disponibile. La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID ADR / RID, IMDG, IATA: 3077 ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375. IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7. IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.		
 EPY 11.0.3 - SDS 1004.14		

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC SULPHATE HEPTAHYDRATE)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (ZINC SULPHATE HEPTAHYDRATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 400 Kg	Istruzioni Imballo: 956
	Pass.:	Quantità massima: 400 Kg	Istruzioni Imballo: 956
	Disposizione speciale:	A97, A158, A179	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

**ACEF S.p.A.****003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.**

Revisione n.11
Data revisione 12/11/2021
Stampata il 12/11/2021
Pagina n. 9 / 10
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

**ACEF S.p.A.****003993 - ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO PH.EUR.**

Revisione n.11
Data revisione 12/11/2021
Stampata il 12/11/2021
Pagina n. 10 / 10
Sostituisce la revisione:10 (Data revisione 23/11/2018)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.